

Francesca Petetta è nata a Macerata nel 1991. Dopo la laurea magistrale in Scienze Filosofiche, ha svolto un Master di I livello in *Medicina Narrativa, Comunicazione ed Etica della Cura* e un Dottorato in *Chemical and Pharmaceutical Sciences and Biotechnology*, lavorando a tematiche quali empatia, comportamenti sociali, rapporto tra percezione di sé e percezione dell'altro, etica della sperimentazione animale. Ha pubblicato due raccolte di poesia, *Tempi in allerta* nel 2021 e *Le cronache del mio castello* nel 2023. Nel 2022, una sua poesia è stata selezionata al concorso *Corpi di/versi*, promosso da Anffas Jesi. Parallelamente ai suoi studi, svolge attività di *philosophy for/with children* e divulgazione delle Neuroscienze per insegnanti e bambini.

Da *Le cronache del mio castello*:

### **Amore in diacronia**

Nell'odio eterno  
per i tarli antichi  
che mi bucano,  
io t'amo  
con i denti  
e mentre chiedo tregua  
e stringo il morso,  
tu stringimi ti prego,  
io non riesco.

### **Heroes**

Siamo gli eroi di un giorno  
intenso da non osare vivere  
gli sguardi rubati a una canzone  
lenta da non osare ballare  
i sopravvissuti a un abbraccio  
lungo da non osare proseguire  
siamo parole cancellate  
vere da non osare dire  
siamo l'ombra debole del mondo  
o la potenza  
di atti mai compiuti.  
Ma deve esserci un pianeta  
una montagna  
o un alveare  
dove il vento porta i gesti  
rimasti nelle mani, sulle labbra  
sulla coda delle frasi  
e nella dose quotidiana di passi,  
così da non disperdere o sprecare  
il sospiro delle cose.

## **Unità di misura**

Misurano esattamente un noi  
le lunghe unità  
dell'esistere insieme,  
gli intatti intervalli  
recisi alla pluralità,  
alla stima improvvisata  
di te,  
di me.